

RELAZIONE ex art. 34 comma 20 del DL 18.10.2012 n. 179 conv. con mod. in L 221/12 **per ambito di unità di rete del Bellunese** (comprendente i servizi extra-urbani del territorio provinciale, nonché i servizi urbani di Belluno, Auronzo, Feltre, Mel e Pieve di Cadore) **approvata** ai sensi dell'art. 14 c. 2 della convenzione rep. 2282 del 10.7.2014 **con deliberazione dell'Assemblea dei Sindaci dell'Ente di governo n. 3 del 12 marzo 2015.**

1. Premessa

La Legge 23.12.2014 n. 190 (legge di Stabilità 2015) entrata in vigore il 1.1.2015 all'art. 1 c. 609, nel modificare il c.1-bis dell'art. 3-bis del DL 138 del 13.8.2011, convertito dalla L. 148 del 14.9.2011 ha disposto che “...*Gli Enti di governo (...) devono effettuare la relazione prescritta dall'art. 34 c. 20 del DL 18.10.2012 n. 179 convertito con modificazioni dalla L. 17.12.2012 n. 221, e le loro deliberazioni sono validamente assunte nei competenti organi degli stessi senza necessità di ulteriori deliberazioni, preventive o successive, da parte degli organi degli enti locali. Nella menzionata relazione, gli enti di governo danno conto della sussistenza dei requisiti previsti dall'ordinamento europeo per la forma di affidamento prescelta e ne motivano le ragioni con riferimento agli obiettivi di universalità e socialità, di efficienza, di economicità e di qualità del servizio.(...)*”

L'ente di governo del trasporto pubblico locale del bacino territoriale ottimale e omogeneo della provincia di Belluno è stato costituito in data 7 luglio 2014 a seguito di sottoscrizione tra la Provincia di Belluno e i Comuni di Belluno, Feltre, Auronzo di Cadore, Cortina d'Ampezzo, Pieve di Cadore e Mel di una convenzione (rep. 2282 del 10.7.2014) ai sensi dell'art. 30 del D.Lgs. 267/2000 finalizzata all'esercizio associato delle funzioni amministrative, di pianificazione, programmazione, affidamento, controllo e vigilanza dei servizi di trasporto pubblico locale ricadenti nel bacino bellunese.

Successivamente con DGR 1375 del 5 agosto 2014 (pubblicata sul BUR del 2.9.2014) la Giunta regionale, preso atto della citata convenzione, ha designato la Gestione Associata, tramite Convenzione tra i citati Enti, quale Ente di governo del trasporto pubblico locale del Bacino territoriale ottimale e omogeneo di Belluno ed ha stabilito che l'Ente di governo, così designato, costituisce "Autorità competente" nella zona geografica delimitata dal relativo Bacino territoriale ottimale ed omogeneo ai sensi e per gli effetti di cui al Regolamento CE n. 1370/2007 del 23.10.2007, precisando che il citato Ente di governo eserciterà le funzioni amministrative ed i compiti a partire dalla data di approvazione del medesimo provvedimento (2.9.2014).

In virtù dell'art. 5 della citata convenzione il bacino territoriale ottimale e omogeneo della provincia di Belluno è suddiviso in due ambiti di unità di rete che costituiscono un insieme di linee connesse funzionalmente ai fini di una maggiore economia ed efficienza di gestione, di un miglior grado di integrazione modale e tariffaria, dell'omogeneità dei territori serviti, nonché per il raggiungimento del rapporto tra ricavi e costi dello 0,35:

- a) ambito di unità di rete del Bellunese (comprendente i servizi extra-urbani del territorio

provinciale, nonché i servizi urbani di Belluno, Auronzo, Feltre, Mel e Pieve di Cadore);

b) ambito di unità di rete della città di Cortina d'Ampezzo (comprendente i servizi urbani effettuati in quel Comune a mezzo autobus).

La presente relazione, redatta ai sensi dell'art. 34 comma 20 del decreto legge 18 ottobre 2012, n. 179, convertito con modifiche in legge 17 dicembre 2012, n. 221, si riferisce all'ambito di cui alla lett. a) **“ambito di unità di rete del Bellunese” e pertanto riguarda i servizi extra-urbani del territorio provinciale, nonché i servizi urbani di Belluno, Auronzo, Feltre, Mel e Pieve di Cadore.**

La relazione relativa all'ambito b) dell'unità di rete della città di Cortina d'Ampezzo è stata approvata dal Comune di Cortina con DCC n. 23 del 27.5.2014. In base a tale relazione il servizio gestito dalla ditta Servizi Ampezzo Unipersonale S.r.l. (Seam) è stato affidato dal Comune di Cortina d'Ampezzo secondo la modalità *in house providing* ravvisando la presenza dei requisiti del così detto “controllo analogo”. E' stato quindi sottoscritto il relativo contratto di servizio per la durata di anni 9 (nove) a partire dal 1.7.2014, come da schema approvato con DCC n. 24 del 27.5.2014. In applicazione delle disposizioni di cui all'art. 4-bis del DL 78/2009 sono stati altresì individuati i servizi da aggiudicare tramite procedura ad evidenza pubblica. Attualmente è in corso di predisposizione la gara da parte della società Se.am. Srl. La relazione sarà fatta propria dall'Ente di governo con specifica deliberazione.

Relativamente all'ambito dell'unità di rete “Bellunese” la presente relazione, costituisce integrazione e aggiornamento delle precedenti formulazioni approvate dai singoli Enti, con le deliberazioni sottoindicate, le quali restano cogenti per le parti non modificate.

Ente	atto, numero e data
Provincia di Belluno	relazione approvata con DGP n. 199 del 30.12.2013
Comune di Belluno	relazione approvata con DGC n. 240 del 31.12.2013
Comune di Feltre	relazione approvata con DGC n. 261 del 27.12.2013
Comune di Mel	proroga contratto disposta con DGC n. 173 del 16.12.2013

La presente relazione, una volta approvata dall'Ente di governo, verrà pubblicata per la durata di 60 giorni all'albo pretorio informatico della Provincia di Belluno, al fine di garantire adeguata informazione alla collettività di riferimento ed ai sensi dell'art. 13 c.25 bis del DL 23/12/2013 n. 145, convertito dalla L. 21/2/2014 n. 9 verrà trasmessa all'Osservatorio per i Servizi Pubblici Locali istituito

presso il Ministero dello Sviluppo Economico.

2. L'attuale organizzazione del servizio di trasporto pubblico locale dell'ambito di unità di rete del Bellunese

L'attuale servizio di trasporto pubblico locale dell'ambito dell'unità di rete del Bellunese è così strutturato:

Ente	tipo di servizio
Provincia di Belluno	extraurbano ed interregionale
Comune di Belluno	urbano
Comune di Auronzo di Cadore	urbano
Comune di Feltre	urbano
Comune di Mel	urbano
Comune di Pieve di Cadore	urbano

2a) Il servizio extraurbano ed interregionale.

Il servizio extraurbano ed interregionale attualmente è gestito da tre differenti ditte affidatarie dei servizi di trasporto pubblico locale minimi, regolati da rispettivi contratti di servizio ed atti aggiuntivi, sottoscritti con la Provincia di Belluno come sottoelencati.

A seguito di sottoscrizione di specifica convenzione con la Provincia Autonoma di Bolzano (rep. 2294 del 13.10.2014) le competenze amministrative ed i relativi oneri connessi all'esercizio della linea di trasporto Cortina-Cimabanche affidata a Sad Trasporto Locale Spa sono state trasferite alla Provincia Autonoma di Bolzano a partire dal 29 settembre 2014 e pertanto non rientrano nella presente relazione.

ditte	tipo di servizio	contratto n. del	atto agg.vo n. del
Dolomiti Bus Spa	extraurbano	391 del 8/7/2003	1772 del 3/5/2010
Sbizzera srl	extraurbano	128 del 14/8/2001	1804 del 23/8/2010
Saf FGV Spa	extraurbano	307 del 27/1/2003	1782 del 22/6/2010

2b) I servizi urbani

SEDE PRESSO LA
PROVINCIA DI BELLUNO

5, via S. Andrea – 32100 Belluno BL
Tel. +39 (0)437 959 111 – Fax +39 (0)437 941 222
C.F. e P. IVA 93005430256
www.provincia.belluno.it

I servizi urbani dell'ambito dell'unità di rete del Bellunese sono quelli affidati dai Comuni di Belluno, Auronzo di Cadore, Feltre, Pieve di Cadore, Mel.

I servizi dei Comuni di Belluno, Auronzo, Feltre e Pieve di Cadore sono esercitati dalla medesima ditta che svolge anche la maggior parte del servizio extraurbano: Dolomiti Bus Spa con sede a Belluno, mentre il servizio urbano di Mel è esercitato dalla ditta Eredi Perera Mario con sede a Mel.

Di seguito vengono indicati gli attuali contratti e atti aggiuntivi sottoscritti per la gestione del vigente servizio:

ditte	tipo di servizio	contratto n. del	atto agg.vo n. del
Dolomiti Bus Spa	urbano Belluno	Rep. n. 113.102/18.644 in data 07.08.2003 del notaio Pasquale Osnato, registrato a Belluno il 26.08.2003 al n. 964, serie 1^	
Dolomiti Bus Spa	urbano Auronzo di Cadore	Prot. n. 5644 del 29.07.2002	
Dolomiti Bus Spa	urbano Feltre	Rep. n. 14600/1241 del 20.12.2002	
Dolomiti Bus Spa	urbano Pieve di Cadore	Rep. n. 10283 del 24/11/2003	
Eredi Perera Mario	urbano Mel	Rep. n. 3581 del 23.03.2001. Proroga anno 2014 con DGC 173 del 16.12.2013	

3. Le modalità di affidamento dell'attuale servizio

3a) Il servizio extra-urbano ed interregionale

Il servizio extraurbano ed interregionale è attualmente gestito dalle tre citate ditte in virtù delle disposizioni relative al regime transitorio dei concessionari storici introdotto dall'art. 18 c. 3-bis del D.Lgs. 422/97 recepito dall'art. 30 c. 4 della LR 25 del 30.10.1998. A partire dal 2001 furono stipulati i relativi contratti di servizio con scadenza 31.12.2003. I contratti furono poi di anno in anno prorogati in esecuzione di disposizioni legislative nazionali e regionali e da ultimo fino al 31.12.2014 in virtù dell'art. 13 del D.L. 150 del 30.12.2013 (cd. Milleproroghe) conv. con mod. in L. 15 del 27.2.2014.

3b) I servizi urbani

I servizi gestiti da Dolomiti Bus Spa per i Comuni di Belluno, Auronzo di Cadore, Feltre e Pieve di Cadore ed il servizio gestito dalla ditta Eredi Perera Mario per il Comune di Mel sono stati affidati in virtù delle disposizioni relative al regime transitorio dei concessionari storici introdotto dall'art. 18 c. 3-bis del D.Lgs. 422/97 recepito dall'art. 30 c. 4 della LR 25 del 30.10.1998. A partire dal 2001 furono stipulati i relativi contratti di servizio con scadenza 31.12.2003. I contratti furono poi di anno in anno prorogati in esecuzione di disposizioni legislative nazionali e regionali e da ultimo fino al 31.12.2014 in virtù dell'art. 13 del D.L. 150 del 30.12.2013 (cd. Milleproroghe) conv. con mod. in L. 15 del 27.2.2014.

4. La modalità di affidamento prescelta per il futuro assetto del trasporto pubblico locale

4 a) Le disposizioni normative

A livello comunitario è possibile individuare tre modalità per l'affidamento dei servizi di trasporto pubblico locale:

a) affidamento tramite procedura ad evidenza pubblica del servizio (gara secca per la concessione del servizio) ex art. 5 par. 3 Reg.to CE 1370/2007 e art. 18 D.Lgs. 422/97;

b) affidamento tramite “gara a doppio oggetto” attraverso cui creare un partenariato pubblico privato istituzionalizzato ai sensi di quanto delineato nella Comunicazione interpretativa della Commissione sull'applicazione del diritto comunitario degli appalti pubblici e delle concessioni (PPPI) (22008/C 91/02);

c) affidamento tramite il modello *in house providing* ex art. 5 par. 2 Reg.to CE 1370/2007 a un soggetto in possesso dei requisiti del cosiddetto controllo analogo (l'ente deve avere un controllo sulla società come quello che ha sui suoi uffici) e della cosiddetta attività prevalente (la società deve svolgere la parte prevalente della sua attività per l'Ente/gli Enti soci).

Nel caso ci si avvalga delle disposizioni di cui all'art. 5 par. 2 del Reg.to CE 1370/2007 (affidamento *in house*) si dovranno rispettare le disposizioni nazionali di cui all'art. 4-bis del DL 1.7.2009 n. 78 convertito in legge con modificazioni dalla L. 3.8.2009 n. 102 per le quali le autorità competenti “devono aggiudicare tramite contestuale procedura ad evidenza pubblica almeno il 10 per cento dei servizi oggetto dell'affidamento a soggetti diversi da quelli sui quali esercitano il controllo analogo”.

4b) La situazione dell'ambito dell'unità di rete Bellunese

Come sopra illustrato, il servizio di trasporto pubblico, per il quale la presente relazione deve dar conto delle modalità di affidamento prescelte, riguarda i servizi extraurbano-interregionale ed urbano di Belluno, Auronzo, Feltre, Mel e Pieve di Cadore svolti su gomma per una percorrenza ed un

corrispettivo annui come sotto indicati, determinati avendo a riferimento il livello dei servizi minimi e le risorse assegnate -da ultimo- dalla Regione Veneto con DGR 2260 del 27.11.2014 per l'anno 2014 con la precisazione che la medesima DGR 2260, in continuità con quanto disposto per l'anno 2013, ha confermato, entro determinati limiti e sempre fermi restando i finanziamenti regionali complessivi, l'applicazione di una clausola di variabilità che consente “*passaggi di percorrenze sia a livello di singolo ambito (servizio urbano svolto con modalità diverse o servizio extraurbano svolto da diverse aziende) che di bacino (con “travasi” tra ambiti diversi, all'interno di uno stesso bacino)*”.

Ente/ditta	tipo di servizio	percorrenza		risorse servizi minimi (iva esclusa)	
		pari a 2014 DGR 2260 del 27/11/2014	% su totale bacino	pari a 2014 DGR 2260 del 27/11/2014	% su totale bacino
		Km.		euro	
Provincia Dolomiti Bus Spa	extraurbano	5.634.698,03		10.046.666,59	
Provincia Sbizzera srl	extraurbano	24.174,60		44.046,11	
Provincia Saf FVG Spa	extraurbano	25.519,64		41.188,71	
Provincia ex Sad	extraurbano	46.129,09		53.279,10	
Totale Provincia	extraurbano	5.730.521,36	82,82%	10.185.180,51	81,00%
Comune Belluno Dolomiti Bus Spa	urbano	912.406,86	13,19%	1.878.645,72	14,94%
Comune Auronzo di Cadore Dolomiti Bus Spa	urbano	43.153,00	0,62%	78.797,37	0,63%
Comune Feltre Dolomiti Bus Spa	urbano	193.120,34	2,79%	362.100,63	2,88%
Comune Mel Eredi Perera Mario	urbano	33.326,08	0,48%	55.054,68	0,44%
Comune Pieve di Cadore Dolomiti Bus Spa	urbano	7.098,75	0,10%	14.957,07	0,12%
Totale		6.919.626,39	100,00%	12.574.735,98	100,00%

Alcuni servizi urbani presentano una programmazione maggiore rispetto a quella finanziata con risorse regionali. Si tratta dei servizi aggiuntivi di cui all'art. 4 c. 2 lett. b) della LR 25/98 ovvero quelli “*che possono essere istituiti da province, comuni e comunità montane nell'ambito dell'unità di rete e in aggiunta a quelli minimi con oneri a carico dei bilanci degli enti stessi. (..)*”.

Per l'anno 2015 gli stanziamenti previsti dai singoli Enti locali per i citati servizi aggiuntivi sono i seguenti:

tipo di servizio	risorse servizi aggiuntivi (iva esclusa)
	Anno 2015
extraurbano Belluno	€ 0,00
urbano Belluno	€ 16.000,00
urbano Auronzo di Cadore	€ 0,00
urbano Feltre	€ 0,00
urbano Pieve di Cadore	€ 0,00
urbano Mel	€ 3.314,13
Totale	€ 19.314,13

I servizi interessati dalla presente relazione sono ad oggi esercitati da quattro diverse ditte: Dolomiti Bus Spa, Saf FVG Spa, Sbizzera srl ed Eredi Perera.

Dolomiti Bus Spa è l'unica ditta a cui un ente locale (Provincia), facente parte dello scrivente Ente di governo, partecipa con una quota di azioni pari al 60,5% del capitale sociale.

Nessun altro Ente locale, facente parte dell'Ente di governo, partecipa ad alcuna delle citate quattro società di trasporto.

Per l'unica società partecipata, Dolomiti Bus Spa, non si ravvisa la sussistenza dei requisiti richiesti per l'affidamento *in house providing* in quanto, alla luce della quota di partecipazione, della presenza di soci privati e delle disposizioni statutarie vigenti, mancano gli strumenti per esercitare il controllo analogo richiesto per tale modalità di affidamento.

L'Ente di governo potrebbe pertanto procedere alternativamente:

a) ad effettuare una procedura ad evidenza pubblica (gara secca per la concessione del servizio);

b) ad effettuare una procedura di gara c.d. "a doppio oggetto" che prevede al tempo stesso l'acquisizione della qualità di socio di Dolomiti Bus Spa mediante l'acquisto di una determinata percentuale del capitale sociale con azioni messe a disposizione di tutti o parte dei soci oppure con un aumento di capitale sociale ed il contestuale affidamento della gestione dei servizi di trasporto pubblico locale alla medesima Dolomiti Bus Spa.

La valutazione della forma di affidamento deve tener conto della durata dei relativi contratti (non superiore a 9 anni ex art. 30 c. 1 LR 25/98), della riduzione delle risorse regionali e dei singoli Enti (Comuni e Provincia) manifestatasi nel corso degli ultimi anni (dal 2011) e della necessità di mantenere un adeguato livello complessivo di servizio a favore della popolazione. In quest'ottica va quindi presa in considerazione anche l'altra modalità di trasporto che interessa il territorio provinciale: il servizio ferroviario.

4c) Il servizio ferroviario provinciale e la gara integrata gomma-ferro

Il servizio ferroviario in provincia di Belluno è assolto da due linee convergenti a Ponte nelle Alpi e successivamente sovrapposte fino a Calalzo:

- a) la linea Padova-Montebelluna-Feltre-Belluno-Calalzo di Cadore;
- b) la linea Venezia-Treviso-Conegliano-Ponte nelle Alpi-Calalzo di Cadore.

Il servizio è programmato, finanziato e regolamentato dalla Regione del Veneto che ha sottoscritto con Trenitalia il relativo contratto di servizio valido per il periodo 1.1.2009-31.12.2014 con richiesta di prosecuzione del servizio nei 12 mesi successivi alla durata dello stesso.

Sulla base di alcuni studi elaborati negli ultimi anni¹, si ritiene che il futuro del trasporto pubblico locale su gomma sia strettamente legato allo sviluppo del trasporto ferroviario e viceversa. L'integrazione sia di servizio, che tariffaria permetterà di migliorare la razionalità ed efficienza del servizio complessivamente offerto sia ai residenti, che ai turisti, con l'eliminazione di sovrapposizione ed incremento delle coincidenze. Il servizio su gomma svolgerà il principale ruolo di adduttore verso le stazioni del servizio ferroviario e di diffusione verso l'esteso territorio provinciale in un contesto di elevato pregio ambientale e paesaggistico.

Conseguentemente si ritiene che per l'ambito dell'unità di rete del Bellunese sia opportuno procedere ad una gara unica per l'affidamento del servizio sia su gomma (per i servizi extraurbani-interregionali ed urbani sopra indicati) che su rotaia (per il cosiddetto "lotto diesel Belluno/gasolio nord").

Per fare ciò tuttavia è necessario che vengano rimossi alcuni limiti in merito alle competenze scegliendo tra due possibili opzioni:

- a) la Regione, che ha competenza sul trasporto ferroviario, bandisce anche la gara per il servizio su gomma, previa delega da parte dello scrivente Ente di governo con una gara unica;
- b) la Regione delega allo scrivente Ente di governo la gara per la parte di servizio ferroviario interessante il bacino di Belluno (cosiddetto lotto diesel Belluno/gasolio nord) e conseguentemente l'Ente di governo individua la modalità di affidamento più opportuna tra le due citate (gara secca o gara a doppio oggetto) per l'affidamento sia del servizio su gomma che su ferro.

¹ -Studio commissionato da Confindustria Belluno "Potenziamento della rete ferroviaria della provincia di Belluno" redatto da IBV HUSLER AG nel mese di novembre 2010;
-Studio commissionato da Provincia di Belluno "Proposte per la riorganizzazione dei servizi di tpl" redatto da Lem Reply srl luglio 2009;
-Studio Dolomiti Bus- Transdev "Provincia di Belluno: studio finalizzato alla rivitalizzazione della rete di trasporto collettivo" settembre 2008;
-Studio della Provincia di Belluno e CDM Engineering "La mobilità in provincia di Belluno" luglio 2008.

Va ricordato che la Regione con DGR 1711 del 29.9.2014 ha dato avvio alle procedure di gara per l'affidamento dei “servizi di trasporto ferroviario di persone di interesse regionale e locale” approvando gli indirizzi preliminari ed ha conferito incarico alla società interamente controllata Sistemi Territoriali S.p.A. di svolgere tutte le attività tecniche finalizzate alla predisposizione di tutti gli atti propedeutici all'espletamento della gara.

Al fine di pervenire alla definizione di una gara unica integrata “gomma-ferro” per il territorio provinciale bellunese sono stati quindi avviati contatti istituzionali anche in relazione alle competenze assegnate dalla L. 56 del 7.4.2014 alla Provincia, quale territorio di area vasta ed alle norme di attuazione della L.R 25 del 8 agosto 2014 in corso di definizione relative alla specificità del territorio provinciale riconosciuta dall'art. 15 dello Statuto della Regione Veneto.

In alternativa alla gara unica, nel caso fossero comunque bandite due gare separate (una per il ferro ed una per la gomma) è opportuno che i capitolati di gara prevedano un'elevata integrazione tra i due servizi (tariffaria e di servizio); per tale motivo si ritiene indispensabile che la stazione appaltante sia comunque una sola per entrambe le gare. Tale stazione potrebbe essere la società regionale incaricata di svolgere la gara per il servizio ferroviario (Sistemi territoriali Spa).

5. Periodo transitorio ex art. 8 Reg.to CE 1370/2007

Il citato Regolamento CE n. 1370/2007 all'articolo 8 par. 2 prevede un periodo transitorio di 10 anni durante il quale “*gli Stati membri adottano misure per conformarsi gradualmente all'articolo 5², al fine di evitare gravi problemi strutturali, in particolare per quanto riguarda la capacità di trasporto*” e dispone quindi che “*l'aggiudicazione di contratti di servizio pubblico di trasporto per ferrovia o su strada si conforma all'articolo 5 a decorrere dal 3 dicembre 2019.*”

L'art. 61 della L. 23.7.2009 n. 99 dispone “*Al fine di armonizzare il processo di liberalizzazione e di concorrenza nel settore del trasporto pubblico regionale e locale con le norme comunitarie, le autorità competenti all'aggiudicazione di contratti di servizio, anche in deroga alla disciplina di settore, possono avvalersi delle previsioni di cui all'art. 5 p. 2, 4, 5 e 6 e all' art. 8 par. 2 del Regolamento 1370/2007...*”

Ad oggi si ritiene sussistere quindi un sufficiente margine temporale per rispettare tale termine massimo regolamentare e nel frattempo avviare i necessari accordi istituzionale per pervenire ad una gara unica che interessi sia il servizio su gomma, che su rotaia del bacino territoriale di competenza o quanto meno a due gare separate ma fortemente integrate.

6. Conclusioni

Per tutto quanto sopraesposto al fine di evitare il pericolo di una imminente interruzione del servizio di trasporto pubblico,

2 Art. 5 Regolamento CE 1370/2009 “*Aggiudicazione di contratti di servizio pubblico*”

- in attesa degli sviluppi relativi alla possibilità di bandire da parte di un unico soggetto (Regione/Ente di governo/Provincia/stazione unica appaltante) una gara unica “gomma-ferro” che comprenda sia il servizio su gomma, che quello su rotaia per l'ambito di unità di rete del Bellunese, ovvero di avviare due gare separate da parte di un'unica stazione appaltante ancora da individuare;
- alla luce dell'attuale situazione di incertezza in merito alle competenze a causa del processo di riorganizzazione delle funzioni delle Province, in corso a seguito dell'art. 1 c. 85 della L. 56/2014, e della ridefinizione delle funzioni da parte della Regione anche a seguito del riconoscimento alla Provincia di Belluno con l'art. 15 dello Statuto della specificità ed in attesa dell'attuazione della LR 25/2014;
- visto anche l'art. 1 c. 90 lett. a) della citata L. 56/2014 che prevede la soppressione degli enti o agenzie in ambito provinciale (ad es. Ente di governo) e l'attribuzione delle funzioni alle province. Il disegno di legge regionale presentato da ANCI e UPI Veneto all'art. 4 prevede il termine del 31.12.2015 per la individuazione degli enti o agenzie da sopprimere;
- alla luce dell'attuale situazione di incertezza nelle risorse assegnate ancora oggi non note per l'anno 2015 e seguenti;

si ritiene di procedere come segue:

- gli attuali affidamenti in corso per i servizi extraurbani/interregionali di Dolomiti Bus Spa, Saf FVG Spa e Sbizzera srl ed urbani di Belluno, Feltre, Auronzo, Pieve di Cadore affidati a Dolomiti Bus Spa e Mel affidato ad Eredi Perera Mario di Mel dal 1.1.2015: vengono prorogati ai sensi e per gli effetti delle disposizioni di cui agli artt. 5 e 8 del Reg.to CE 1370/2007. Tale proroga avrà durata massima di 2 anni ex art. 5 c. 5 e comunque fino al momento del subentro del/i nuovo/i affidatario/i individuato/i conformemente alle procedure previste dalla normativa comunitaria.

Gli obblighi di servizio sono contenuti nei contratti in corso con le citate ditte, come in premessa indicati, che sono pubblicati sul sito web unitamente alla presente relazione.

Relativamente al contratto con la ditta Sbizzera srl, per il quale sono in corso contatti con la Provincia di Treviso il citato termine massimo di proroga potrà essere ridotto a seguito di perfezionamento del citato accordo.

7. L'avviso di preinformazione ai sensi dell'art. 7 del Regolamento CE 1370/2007

L'art. 7 c. 2 del Regolamento CE 1370/2007 recita *“Ciascuna autorità competente prende i provvedimenti necessari affinché, almeno un anno prima dell'inizio della procedura di gara o un anno prima dell'aggiudicazione diretta del contratto, siano pubblicate nella Gazzetta ufficiale dell'Unione europea, come minimo, le seguenti informazioni:*

a) nome e indirizzo dell'autorità competente;

b) tipo di aggiudicazione previsto;

c) servizi e territori potenzialmente interessati dall'aggiudicazione.

Le autorità competenti possono decidere di non pubblicare queste informazioni qualora un contratto di servizio pubblico riguardi una fornitura annuale di meno di 50.000 chilometri di servizi di trasporto pubblico di passeggeri.

Qualora dette informazioni cambino successivamente alla loro pubblicazione, l'autorità competente pubblica di conseguenza una rettifica al più presto. Tale rettifica non pregiudica la data di avvio dell'aggiudicazione diretta o del bando di gara.

Il presente paragrafo non si applica all'art. 5, paragrafo 5.”

In considerazione del termine temporale massimo previsto dall'art. 5 p.5 (2 anni: 2015 e 2016) e quindi della necessità di addivenire all'aggiudicazione del servizio su gomma tramite procedura di gara entro il 1.1.2017 si procederà fin d'ora alla pubblicazione prevista dall'art. 7 del Regolamento CE 1370/2007 tramite l'avviso di preinformazione indicando i seguenti dati minimi:

- Autorità competente: Ente di governo del trasporto pubblico locale del Bacino territoriale ottimale e omogeneo di Belluno ex DGR 1375 del 5.8.2014
- Aggiudicazione per conto di altri Enti: Provincia di Belluno, Comuni di Belluno, Auronzo, Feltre, Mel e Pieve di Cadore.
- Oggetto appalto: Servizio di trasporto pubblico locale automobilistico urbano, extra-urbano ed interregionale nel territorio provinciale di Belluno dell'ambito dell'unità di rete Bellunese.
- Subappalto: previsto percentuale minima 5%, massima 20% del valore dell'appalto come da Legge Regionale del Veneto n. 25/1998 e s.m.i.;
- Quantitativo e/o valore dei servizi in ragione d'anno:
 - Km. di servizi di trasporto pubblico passeggeri: 7.000.000 (valore indicativo)
 - Valore stimato, IVA esclusa: 12.500.000 EUR (valore indicativo)
- Inizio e durata previsti del contratto: 1.1.2017 durata : 9 anni pari a 108 mesi
- Compensazioni: il corrispettivo è su base chilometrica, con contratto di tipo net-cost
- Diritti di esclusiva: sono concessi diritti di esclusiva. L'esclusiva riguarda l'erogazione di servizi di trasporto

pubblico locale automobilistico a contribuzione pubblica.

- Tipo di procedura: aperta
- Criteri di aggiudicazione: offerta economicamente più vantaggiosa in base ai criteri indicati nel capitolato d'oneri, nell'invito a presentare offerte o a negoziare oppure nel documento descrittivo.
- Termine per il ricevimento delle offerte o delle domande di partecipazione: 30.4.2016

H:\Scambio\ENTE DI GOVERNO TPL\RELAZIONE EX ART 20 C. 34 DL 179_2012\relazione approvata da Ente di governo con delibera 3_12_3_2015\RELAZIONE ENTE DI GOVERNO TPL approvata con delibera 3 del 12-3-2015 completa.odt